

Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Martedì 13 settembre** — **Numero 214**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Grand'uffiziale:

Sormani-Moretti conte comm. dott. Luigi, senatore del Regno, prefetto della provincia di Treviso.

a Cavaliere:

Asinari di Bernezzo cav. Carlo, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.

Con decreto del 9 giugno 1904:

a Commendatore:

Bettoni Cazzago conte dott. Federico, sindaco di Brescia.

Mandelli comm. Alfonso, presidente dell'ospedale dei bambini in Cremona.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 2 giugno 1904:

ad Uffiziale:

Imoda cav. Alessandro, pro direttore del controllo generale dell'Ordine Mauriziano.

Rosano cav. Francesco, direttore capo divisione di 2ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 giugno 1904:

ad Uffiziale:

Fasulo cav. Carmelo, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 28 febbraio 1904:

ad Uffiziale:

Rosnati nob. Lodovico, colonnello di artiglieria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Casoletti cav. Enrico, id. nel personale delle fortezze, id. id.

a Cavaliere:

Alberti cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Carozzi cav. Cesare, tenente colonnello di fanteria, id. id.

De Bellis cav. Vito, id. id. id. id.

Revelli cav. Edoardo, id. id. id. id.

Berton cav. Giuseppe, id. d'artiglieria id. id.

Capuccio cav. Nicolò, id. nel personale permanente dei distretti id. id.

Armari cav. Luigi, id. id.

Camerlingo cav. Roberto, id. id.

Sannazzaro cav. Cesare, id. id.

Pio cav. Timoteo, tenente colonnello collocato a riposo.
Rosa cav. Italo, id. id.
Sanna cav. Enrico, maggiore di fanteria id.
D'Alessandro cav. Federico, id. id.
Berteletti cav. Giacomo, id. id.
Santini cav. Napoleone, id. id.
Citerni cav. Pio, id. id.
Berselli cav. Augusto, id. id.
De Martini cav. Filippo, id. id.
Baucia cav. Ambrogio, id. id.
Sciena cav. Ciro, id. id.
Rivolta cav. Antonio, id. id.
Marchisio cav. Giovanni Battista, id. id.
Le Metre cav. Michele, id. id.
Oro cav. Ernesto, maggiore di fanteria, in posizione ausiliaria, id. id.
Terranini cav. Carlo, id. id.
Capannari cav. Ettore, id. id.
Balestreri cav. Giuseppe, maggiore d'artiglieria, id.
Galli cav. Giulio, id.id.
Colussi cav. Emilio, id. id.
Casciani cav. Torello, id. id.
Dalmasso cav. Felice, id. id.
Bizzarri cav. Rodolfo, maggiore medico id.
Pecetto cav. Giovanni, id. id.
Arcangeli cav. Alfonso, id. id.
Zoppellari cav. Pompeo, id id.
Terzago cav Giuseppe, id. id.
Martinazzi cav. Lodovico, id. id.
Candrini cav. Cesare, id. id.
Losito cav. Vito, id. id.
Spinelli cav. Giuseppe, id. id.
Artom cav. Abramo, id. id.
Pedrazzi cav. Alfredo, id. id.
Peroni cav. Felice, id. id.
Cataldi cav. Luigi, id. id
Marco Giuseppe cav. Achille, id. id.
Do Roberto cav Gaetano, id. id.
Mazzei nob. cav. Giovanni, id. id.
Barrecchia cav. Nicola, maggiore medico id. id. id. id.
Turco cav. Domenico, id. id.
Bistarelli cav. Angelo, id. id.
Domino cav. Marco, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Boldrini cav. Eugenio, id. id.
Valori cav Pier Francesco id. id.
Fogliato cav. Giovanni, id. id.
Spreti cav. Giulio, id. id.
Destefanis cav. Paolo, id. id.
Torizzano cav. Francesco, id. id.
Ricciardi cav. Eugenio, id. id.
Pari cav. Rodolfo, id. id.
Cionini cav. Alete, id. id.
Dell'Isola Molo del Borghetto cav. Faustino, id. id.
Guidi cav. Cesare, id. id.
De Sipio cav. Filocrate, id. id.
Monneret de Villard cav. Giov. Batta, maggiore nel personale delle fortezze, id.
Antonelli cav. Alessandro, maggiore contabile in posizione ausiliaria, id.
Cerruti cav. Pietro, id. id.
Beltrandi cav. Secondo, id. id.
Renzanigo cav. Giuseppe, id. id.
Baldini cav. Alessandro, id. id.
Caccia cav. Luigi, id. id.
Fimiani cav. Antonio, capitano medico, id. id.
Rinaldi cav. Michele, id. id.

Con decreto dell' 8 maggio 1904:

a Cavaliere:

Sciaraffia cav. Carlo, tenente colonnello nel personale delle fortezze in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Cavaliere:

Fontana Rava cav. Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe al Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Arlenghi cav. Giulio, archivista di 2ª classe al Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Cavaliere:

Winspeare Eduardo, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.
Dalla Chiara dott. Giuseppe, medico chirurgo in Torino.
Borio dott. Giovanni Carlo, id. id. in Castigliole d'Asti.

Sulla proposta del Primo Segretario del Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Cavaliere:

Muzi dei baroni avv. Alessandro, segretario di 2ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 19 e 26 maggio 1904:

ad Uffiziale:

Grippa cav. Giacomo.

a Cavaliere:

Bulgheroni ing. Francesco.
Hannau prof. Camillo, vice direttore del Museo commerciale presso la Camera di commercio di Milano.
Brugnoli Tebaldo.
Magnani Filippo.
Del Proposto ing. Cesidio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 2 giugno 1904:

ad Uffiziale:

Monachesi cav. Omero, commissario di pubblica sicurezza.
Muro cav. Giuseppe, id. id. id.
Severe cav. Achille, id. id. id.
Anselmi cav. Achille, id. id. id.
Della Nave avv. cav. Giovanni, deputato provinciale di Firenze.
Centurini cav. Dario, vice presidente della Società Veneta per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie secondarie italiane (Roma).
Della Torre conte avv. cav. Giulio, ex-sindaco di Spezia.
Guacci ing. cav. Rodriguo, presidente del Circolo Monarchico di Montecalvario (Napoli).
Bignami cav. Luigi fu Giuseppe, residente in Milano.

a Cavaliere:

Ramirez avv. Vincenzo, vice segretario generale nel comune di Palermo.
Siccardi avv. Giov. Battista, consigliere comunale ed ex-consigliere provinciale di Porto Maurizio.
Streva avv. Andrea, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Spallitti avv. Tommaso, id. id.

Crescini dott Gino, medico chirurgo nello spedale di Campo Sampiero (Padova).
Bouquet Efisio, ex-assessore pro-sindaco di Bagnasco (Cuneo).
Fasano Angelo, chimico farmacista sindaco di Arboro (Novara).
Tovegni avv. Federico, consigliere provinciale di Cuneo.
Pozzo Simone, presidente dell'asilo infantile ed ex-sindaco di Moriondo Torinese (Torino).
Pennati avv. Anacleto, amministratore generale dell'asilo « Eleonora » di Porta Ticinese (Milano).
Barni dott. Giovanni, segretario capo del gabinetto del sindaco di Firenze.
Badò dott. Luigi, assessore comunale di Oleggio (Novara).
Rolfi Vincenzo, capo dell'ufficio tecnico provinciale pel circondario di Mondovì.
Malesci dott. Carlo, chimico-farmacista in Firenze.
Giordano dott. Giov. Batta, medico condotto in Margarita (Cuneo).
Cipolla Vito, pro-sindaco di Leon Forte (Catania)
Florio Daniele, residente in Torino.
Tesi rag. Andrea, direttore della Banca mutua popolare di Pistoia.
Francischelli Edoardo, consigliere comunale di San Sebastiano Curone (Alessandria).
Palagi dott. Alfonso, veterinario in Pontassieve (Firenze).
Fiamingo Giacomo, consigliere comunale di Giarre (Catania).
Lanfranchi avv. Lino da Varallo Sesia (Novara).
Bonfanti-Linares dott. Corrado consigliere di Prefettura.
Lanzara avv. Alberto, consigliere di Prefettura.
Caravaggio dott. Aldo, segretario nell'Amministrazione Provinciale.
Salice Alfredo, segretario al Gabinetto di S. E. il ministro dell'Interno.
Paparozzi Augusto, tenente delle guardie di città.
Cau Lussorio, sottotenente dei RR. carabinieri
Delmonte Massimino, capitano id. id.
Malpieri dott. Pietro, medico del corpo delle guardie di città di Roma.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 e 15 maggio 1904:

a Commendatore:

Tassinari comm. prof. Paolo, ordinario di chimica generale nella R. Università di Pisa, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Spica cav. Pietro, professore ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Padova.

Con decreti del 22 maggio e 2 giugno 1904:

a Cavaliere:

Baggio prof. Marco, benemerito dell'istruzione.
Castrogiovanni Ignazio, censore nei Convitti Nazionali, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 26 maggio e 2 giugno 1904:

ad Uffiziale:

Menada cav. Giuseppe, presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia.
Candela cav. Salvatore, medico-chirurgo in Napoli.

a Cavaliere:

Abrile Clemente, industriale in Alessandria.
Cassisi Michele, commerciante sarto in Roma.
Chiara Ernesto, direttore amministrativo della cartiera italiana di Serravalle Sesia (Novara).
Cisterni Paolo, segretario della « Dante Alighieri » in Bologna.
Dresda Francesco, commerciante ed agente di assicurazione in Napoli.
Flammia avv. Giovanni, professore nella scuola superiore di commercio « Cristoforo Colombo » in Torino.
Franco Giovanni, archivista al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Gamucci Ferruccio, direttore del Ristorante Valiani in Roma.
Guercio Luigi, presidente della società dei cuochi e camerieri, e consigliere della società degli albergatori italiani in Torino.
Lardi Galileo, sindaco di Lizzano in Belvedere (Bologna).
Liardi Emanuele, commerciante esportatore in Castellammare di Stabia (Napoli).
Pozzi Eugenio, già sindaco di Lizzano in Belvedere (Bologna).
Pozzo Edilio, direttore della Società Carbonifera italiana in Genova.
Berlese prof. Antonio, direttore della stazione entomologica in Firenze.
Giacobini dott. Enrico, segretario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Dragoni prof. Carlo, id. id. id. id.
Perini Nicola, segretario di ragioneria id. id.
Mirri ing. Remigio. direttore della scuola « Alberghetti » di arti e mestieri in Imola.
Strada Alessandro, agente di assicurazioni in Brescia.
Tommasini Cesare, presidente della Società di M. S. ed assistenza fra i giardinieri e fiorai del Regno in Firenze.
Tornaghi Eugenio, rappresentante della casa Ricordi in Milano.
Volpini Augusto, benemerito degli Istituti di Previdenza in Cremona.
Mantovani Giuseppe, industriale in Parma.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 giugno 1904:

A grand'uffiziale:

Venosta comm. Luigi, direttore generale della Cassa depositi e prestiti.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 28 febbraio 1904:

a Commendatore:

Sarcinelli cav. Francesco, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Angius cav. Vincenzo, id. id. id., id.
Cercone cav. Benedetto, colonnello nel personale delle fortezze in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Vivalda cav. Bartolomeo, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Rovere cav. Giuseppe. id. id. id., id.
Braibanti cav. Eugenio, id. id. id., id.
Lambert cav. Adolfo Matteo, id. id. id., id.
Petitbon cav. Ugo, id. id. id., id.
Napolitano cav. Giosuè, id. id. id., id.

A cavaliere:

Cordero di Montezemolo Carlo, maggiore di artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Valentini Pasquale, capitano di fanteria, id. id. id., id.
Perillo Francesco, id. id. id., id.
Basta Luigi, id. id. id., id.
De Grandis Ferruccio, id. id. id., id.
Maranzana Nicolao, id. id. id., id.
Voarino Giuseppe, id. di artiglieria id.. id.
Zucchi Nicola, id. id. id., id.
Peona Giuseppe, id. id. id., id.
Lao Salvatore, id. id.
Delmonte Ernesto, capitano del genio, id.
Stobia Chiaffredo, id. id.
Gatti Pietro, capitano nel personale permanente dei distretti, id.
Liberati Achille, id. id
Carli Raffaele, id. id.
Sorba Giuseppe, id. id.
De Zio Vincenzo, id. id.
Ottolino Balbani Paolino, capitano contabile, id.
Zanoni Luigi, id. id.

Borruti Tommaso, capitano contabile collocato a riposo.
Zanardi Pio, id. id.
Canton Giovanni, id. id.
Sani Riccardo, id. id.
Durando Giovanni, capitano nel personale delle fortezze, id.
Cortese Eugenio, tenente di artiglieria, id.
Guiducci Temistocle, tenente contabile, id.

Con decreto dell'8 maggio 1904:

a Cavaliere:

Bianchini Gerardo, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Bartolocci Virginio, tenente id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Commendatore:

Rodano cav. Giorgio, capo divisione nell'amministrazione delle poste ed i telegrafi.

ad Uffiziale:

Balduino cav. Cesare, consigliere d'amministrazione della Società di navigazione generale.
Greborio cav. Giuseppe, direttore superiore nell'amministrazione delle poste ed i telegrafi.
Tesi cav. Gualberto, capo sezione id. id.

a Cavaliere:

Iacloetti Francesco, segretario di 1ª classe nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Ciullini Emilio, id. id. id. id.
De Ponti Silvio, ispettore di sezione nei telegrafi.
Apicella Vincenzo, vice direttore nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Paltrimeri Gaetano, segretario di 2ª classe id. id.
Lavacchi Aldemiro, id. id. id. id.
Monteverde Luigi, vice direttore id. id.
Mezzana Giuseppe, segretario di 2ª classe id. id.
Senigaglia Serafino, id. id. id. id.
Tedeschi Numa Pompilio, id. id. id. id.
Cipollaro Pietro, ispettore di sezione nei telegrafi.
Mazzinghi Guido, capo ufficio.
D'Amico Antonio, id. id.
Arbib Edoardo, capitano di lungo corso.
Carosi dott. Ubaldo, segretario di 1ª classe alla Corte dei conti.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 giugno 1904:

a Cavaliere:

Parini Luigi, aiuto contabile nel personale dei contabili della R. Marina, collocato a riposo.
Caserta Felice, tenente nel Corpo RR. Equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.
Turco Luigi, id. id. id. id., id. id.
Cimino Giovanni, id. id. id. id., id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 26 maggio, 2 giugno e 28 luglio 1904:

ad Uffiziale:

De Lorenzo cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Fiorineschi cav. Cesare, id. id. id. id., id. id.
Borlone cav. Antonio, archivista di 1ª classe id. id., id. id.
De Vecchi cav. Luigi, id. id. id. id., id. id.
Federici cav. avv. Giacomo, segretario di 1ª classe id. id., id. id.
Gasparetti cav. Antonio, archivista di 1ª classe id. id., id. id.
Capponi Giovanni Battista, id. id. id
Maivaldi Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. id.
Turco Giovanni fu Antonio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 482 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 aprile 1898, n. 132, che istituisce la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;

Veduta la legge 19 maggio 1904, n. 185, concernente la concessione e la trasformazione di prestiti agli Enti locali del Mezzogiorno continentale;

Veduta la legge 8 luglio 1904, n. 320, di provvedimenti per la città di Roma;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, d'accordo col Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale eseguirà, con effetto dal 1° gennaio 1905, la trasformazione in un prestito a cartelle ammortizzabili in 50 anni, dei cinque mutui in contanti del comune di Roma di cui all'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 320, liquidati al 31 dicembre 1904 in L. 13,264,292.54.

Il corso delle cartelle di credito sarà calcolato in lire duecentoquattro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 agosto 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 3000, dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per compensi agli impiegati della Corte dei conti per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato per incarico della Giunta generale del bilancio.*

SIRE!

Il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiarò alla Camera che avrebbe messo a disposizione della Giunta generale del bilancio tutti i mezzi intesi all'esame profondo e al riscontro coscienzioso dei rendiconti consuntivi.

In relazione a quella riserva, l'onorevole relatore, incaricato dalla Giunta del bilancio di esaminare e riferire sui rendiconti per gli esercizi finanziari 1901-902 e 1902-903, ebbe e continua ad avere un validissimo aiuto, nel delicato e ponderoso lavoro affidatogli, da parte di alcuni impiegati della Corte dei conti messi

a sua completa disposizione dalla Presidenza di quel Supremo Magistrato di riscontro.

In riconoscimento di questo straordinario servizio, che dovrà essere prestato ancora per qualche tempo, lo stesso relatore ha ritenuto giusto e doveroso che venga accordato un adeguato compenso agli impiegati che vi furono applicati; e il Governo della Maestà Vostra ottenutone il consentimento della presidenza della Corte dei conti, ha aderito a provvedervi.

Per far fronte però alla conseguente spesa straordinaria, che ammonterà a circa L. 3000, il Consiglio dei Ministri, avendo riconosciuto che il bilancio non contiene alcun capitolo, cui si possa imputare la spesa stessa, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste l'occorrente somma e di inscriverla in uno speciale capitolo nella parte straordinaria dello stato di previzione della spesa del Ministero del Tesoro pel corrente esercizio finanziario.

A ciò provvede il R. decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 483 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 21,218.78, rimane disponibile la somma di L. 978,781.22;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3,000) da inscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione medesimo col numero 130 *bis* e con la denominazione: « Compensi agl'impiegati della Corte dei conti per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguite per incarico della Giunta generale del bilancio ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 agosto 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Terranova di Sicilia (Caltanissetta).*

SIRE!

A causa della crisi manifestatasi nella rappresentanza municipale di Terranova di Sicilia e che diede luogo allo scioglimento della rappresentanza medesima, la vita di quella civica azienda rimase quasi interrotta, poichè i servizi pubblici ed i più vitali interessi del comune furono lasciati in abbandono.

Il R. Commissario quindi ha dovuto con la maggiore alacrità dedicarsi a riorganizzare i servizi dando loro il necessario impulso, ed a studiare ed avviare ad una conveniente soluzione parecchie questioni che sommamente interessano quel municipio.

Infatti oltre alla grave questione dell'acqua potabile, alla liquidazione e sistemazione dei numerosissimi crediti del comune per canoni, crediti che ammontano a più che lire settantamila, oltre alle questioni della fognatura e dell'edificio scolastico e ad altri affari non meno importanti, urge definire la quotizzazione dei demani comunali.

Per tutto ciò ritengo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Terranova di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Terranova di Sicilia, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Terranova di Sicilia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Finardi nob. Zaccaria, maggiore generale comandante genio Torino, esonerato da tale comando e nominato ispettore delle truppe del genio.

Rossetti cav. Luigi, colonnello direttore genio Venezia, promosso maggiore generale e nominato comandante del genio Torino

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Petri Giulio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 23 luglio 1904.

Gallucci Paolo, id. id. id., id. id. dal 28 id.

Marucco Stefano, id. id. id., id. id. dal 28 id.

Calcagno Vittorio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 28 luglio 1904.
Canu Enrico, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Tarugi Stefano, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Ferrighi Achille, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Pinelli Aroldo, id. id. id., id. id. dal 13 id.
Sapelli cav. Alessandro, id. id. id., id. id. dal 28 id.
De Angelis Gio Battista, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Franco Antonio, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Longagnani Virgilio, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Spreafico Ferdinando, id. id. id., id. id. dal 28 id.
Sardagna Emanuele, id. id. id., id. id. dal 31 id.
Bonetti Carlo, id. id. id., id. id. dal 31 id.
Castagneris Guido, id. id. id., id. id. dal 31 id. e comandato distretto Roma.
Delle Sedie Carlo, tenente id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 10 luglio 1904, con anzianità 1° gennaio 1903.
Bussandri Giacomo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.
Galluppi Di Circella barone Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.
Nobilioni Carlo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 10 agosto 1904:

Pezzani Cesare, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 28 luglio 1904.
Verdone Giovanni, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Manetti Giuseppe, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Giunti Adolfo, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Tranese Paolo, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Montano Gabriele, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Corsi Francesco, id. id. id., id. id. dall'8 id.
Cipriani Giuseppe, id. id. id., id. id. dall'11 id.
Amabile Gaetano, tenente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 1° luglio 1904.
Di Colloredo-Mels Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 14 agosto 1904:

Moretti Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 agosto 1904:

De Maldè Ettore, sottotenente in aspettativa, per motivi di famiglia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Bracco Salvatore, sottotenente reggimento cavalleggeri di Foggia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Mele cav. Guglielmo, maggiore, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 26 agosto 1904.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Somajni Giacomo, tenente, in aspettativa per motivi famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti sottotenti d'artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studî presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con riserva di anzianità relativa:

Ostuni Francesco — Berti Mario — Gambelli Remo — Fiorenzoli Benedetto — Pinto Emilio — Gloria Casimiro — De Risi Ettore — Modotti Enrico — Corte Giovanni — Ferrari Ezio.

Biondi Francesco — Pentimalli Antonino — Voglino Raimondo — Beverini Luigi — Valerio Alessandro — Laviano Francesco — Mazzuca Alfredo — Gamaleri Marco — Cesano Egidio — De Cesare Cesare — Arrighi Teodosio — Palieri Casimiro — Guarienti Teodoro — Stefani Ugo — Adorni Riccardo — De Luca Luca — Bianchetti Ernesto — Suppa Matteo — Profumi Eugenio — Gentile Riccardo — Orsi Enrico — Asinari di San Marzano Giuseppe — Franceschetti Luigi — Pabis Umberto — Sersale di Cerisano Livio — D'Aria Francesco — Simi Renato — Zambianchi Admeto — Santovito Ugo — Sbriscia-Fioritti Pericle — Fiechi Tulio — Oddo Emilio — Malinverni Augusto — Reale Giuseppe — Borbonese Ernesto.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con riserva d'anzianità relativa:

Pacinotti Carlo — Giamberini Curzio — Rovetti Pietro — Cappelli Calisto — Crespi Ottorino — Mammoli Giulio — Arnaud Cesare — Campini Domenico — Bezzi Aldo — Milone Catello — Mercadante Ginesio — Vaccaneo Cesare.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Astier Umberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

De Benedictis Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° agosto 1904.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Chiarini Giuseppe, tenente contabile 63 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Garelli cav. Pietro, colonnello artiglieria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1904 ed inscritto nella riserva.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1904 ed inscritti nella riserva:

Pollone cav. Giovanni maggior generale — Sabbioni cav. Cesare colonnello cavalleria — Scarioni Luigi, capitano artiglieria — Berto Bortolo, tenente id. — Cossandi Giovanni, capitano personale fortezze.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° agosto 1905:

Baraca Iosto, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 agosto 1904:

Pepe Enrico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Tinto Francesco, id. 1° alpini, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto del 18 agosto 1904:

Navaretti Francesco, sottotenente fanteria — Ravanello Giuseppe, id. id. — Magnetti Alfredo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I sottonominati militari di prima categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva:

Melchiorri Flavio — Gillio Vittorio — De Pascale Angelantonio — Scardaccione Matteo — Fossati Pietro — Pesce Pietro — Bolognini Gabriele — Morello Luigi — De Ambrosiis Gaudenzio — Cisternino Nicola — Gasparetto Ettore — Bittoni Giuseppe — Frati Umberto — Lari Pasquale — Scrivano Secondo — Rosati Arcangelo — Monti Ercole — Pirri Dario — Pocci Osvaldo — Tuci Aldo — Canibus Ettore — Ristori Duilio — Positano Nicola — Boggero Agostino — Gadola Arnaldo — Pagnozzi Pasquale — Ortensi Nino — Avanzati Nazareno — Manna Giovanni — Pavan Antonio — Belardinelli Lorenzo — Ferrara Giuseppe — Caligiuri Giuseppe — Sabelli Edoardo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 22 al 28 agosto 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Novara	Trecate	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Arcevia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Pessano B.	»	7	—	8	—	8	—
	»	Monza	Carugate	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				10	—	11	—	11	—
	Belluno	Feltre	Santa Giustina	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Asolo	Paderno	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano P.	Ariano P.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Massa Sup.	Castelnovo B.	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				5	—	5	—	5	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Guastalla	Rio Salato	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				4	—	4	—	4	—
	Lucca	Lucca	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Masse	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	3	—	6	—	6	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	6	—	6	—
	»	Perugia	Massa Martana	bovina	1	—	1	—	—	
	»	Spoleto	Bevagna	caprina	1	—	7	—	7	—
	»	»	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Preci	ovina	1	97	—	—	2	95
	»	»	Sellano	equina	1	—	1	1	—	—
	Marche ed Umbria				10	97	23	1	23	96

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Secinaro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	San Severo	San Giovanni R.	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Grumo A.	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Altamura	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				4	—	4	—	4	—
	Benevento	Benevento	Benevento	ovina	2	—	25	—	25	—
	Avellino	Ariano	Vallata	»	1	—	4	—	4	—
	Salerno	Salerno	Gispui	bovina	1	1	—	—	1	—
	Potenza	Potenza	Genzano	»	1	—	2	—	2	—
	Reggio C.	Palmi	Rosorno	»	1	—	2	—	2	—
	»	Reggio	Cannitello	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Scilla	ovina	—	—	13	—	13	—
	Regione Meridionale Mediterranea				7	1	47	—	48	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	bovina	1	—	3	—	3	—
	»	Nuoro	Galtelli	»	17	—	17	—	—	17
	Sardegna				18	—	20	—	3	17
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Iglesias	Palmas	bovina	1	—	3	—	3	—
	Sardegna				1	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Milano*	Milano	Opera	bovina	1	25	—	15	—	10
	Lombardia				1	25	—	15	—	10
	Piacenza	Piacenza	Ferriere	bovina	1	11	—	9	—	2
	»	»	Farini d'Olmo	»	1	9	—	8	—	1
	Bologna	Bologna	Crevalcuore	»	1	2	—	2	—	—
	Emilia				3	22	—	19	—	3
	Lucca	Lucca	Montecatini	bovina	1	—	2	—	—	2
	Toscana				1	—	2	—	—	2
	Teramo	Penne	Penne	bovina	1	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	—	—	4	—	4	—
	Lombardia				—	—	4	—	4	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	17	—	17	—
	Veneto				—	—	17	—	17	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	bovina	—	1	—	—	—	1
	Emilia				—	1	—	—	—	1
	Aquila	Aquila	Aquila	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Novara*	Pallanza	Premosello	equina	1	1	—	1	—	—
	Piemonte				1	1	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Gerosa	equina	1	1	—	1	—	—
	Lombardia				1	1	—	1	—	—
	Belluno	Feltre	Santa Giustina	equina	1	—	1	—	1	—
	Udine	San Pietro	San Pietro	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cividale	Moimacco	»	1	—	1	—	—	1
	Veneto				3	—	3	—	1	2
	Pisa	Pisa	Lari	equina	1	2	—	—	—	2
	Firenze	San Miniato	Capraia	»	1	—	1	—	—	1
	Toscana				2	2	1	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monteflavio	»	4	4	—	—	—	4
	»	Frosinone	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				6	5	1	—	1	5
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	equina	1	4	—	—	—	4
	Lecce	Gallipoli	Cosarano	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	4	1	—	1	4
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	Nola	»	1	1	—	1	—	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				3	1	2	1	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Novara*	Vercelli	Bianjè	suina	1	—	5	—	—	5
	Piemonte				1	—	5	—	—	5
	Bergamo	Bergamo	Treviglio	canina	—	2	—	—	—	2
	Lombardia				—	2	—	—	—	2
	Verona	Legnago	Roveredo	canina	—	—	1	—	—	1
	Veneto				—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castenaso	canina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza Armer.	Castrogiovanni	canina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Macerata*	Camerino	Fiastra	ovina	1	640	—	—	—	640
	Marche ed Umbria				1	640	—	—	—	640
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	1	400	—	—	—	400
	»	»	Caporciano	»	1	1696	—	—	—	1696
	»	»	Carapelle Calvisio	»	1	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	1	1200	183	—	—	1383
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Cagnano Am.	»	1	33	—	—	—	33
	»	Avezzano	Avezzano	»	1	1016	—	—	—	1016
	»	»	Massa d'Albe	»	1	339	—	—	—	339
	»	»	Pescasseroli	»	1	230	—	—	—	230
	»	»	Ovindoli	»	1	124	—	—	—	124
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1	4200	—	—	—	4200
	Regione Meridionale Adriatica				12	12029	—	—	—	12212
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	1	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea				1	28	—	—	—	28
	Sassari	Nuoro	Galtelli	ovina	1	12	—	—	—	12
	Sardegna				1	12	—	—	—	12
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	—	1	2	—	—	—	2
	Piemonte				1	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Brusaporto	—	1	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Martinengo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Calcio	—	1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Crema	Soncino	—	1	—	2	—	2	—
	Mantova	Mantova	Castel d'Ario . . .	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Castelbelforte . . .	—	1	12	1	—	1	12
	»	»	Marmirolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roverbella	—	1	7	4	—	2	9
	»	Revere	Quistello	—	1	64	—	—	—	64
	»	Sermide	Sermide	—	1	1	—	—	—	1
	»	Volta Mant.	Volta Mantovana . .	—	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		**11**	**87**	**13**	**1**	**10**	**89**
	Treviso	Conegliano	Codognè	—	1	2	—	—	2	—
	»	»	San Fior	—	1	1	—	—	1	—
	Verona	Verona	Oppeano	—	1	—	1	—	—	1
	»	Legnago	Cerea	—	1	3	—	—	2	1
	»	Sanguinetto	Sanguinetto	—	3	5	—	—	—	5
	»	»	Casaleone	—	1	3	—	—	—	3
	»	Cologna Ven.	Veronella.	—	1	1	—	—	1	—
	»	Villafranca.	Nogarole Rocca . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	Verona	Verona.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Isola della Scala	Nogara	—	1	3	—	—	—	3
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	5	23	30	38	7	8
	Rovigo	Badia Pol.	Trecenta	—	1	1	—	1	—	—
			Veneto		**18**	**43**	**32**	**39**	**14**	**22**
	Parma	Parma	Felino	—	1	7	—	3	—	4
	»	»	San Lazzaro P. . .	—	1	6	—	—	—	6
	»	»	San Pancrazio P. .	—	1	2	—	—	—	2
	»	Borgo San Don.	Fontanellato	—	1	20	—	—	—	20
	»	»	San Secondo P. . .	—	1	11	—	—	—	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola E. . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Novellara.	—	1	—	3	—	3	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1	50	—	—	—	50
	»	»	Correggio	—	1	9	—	—	—	9
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Polo d'Enza . .	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Montecchio.	—	1	49	—	—	49	—
	Modena	Modena	Bomporto	—	1	4	—	—	—	4
	»	»	Moodena	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Savignano	—	1	4	—	—	—	4
	»	Mirandola	Camposanto	—	1	3	—	—	2	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Mirandola	Cavezzo	—	1	5	—	—	3	2
	»	»	Mirandola	—	1	43	5	8	32	8
	»	»	San Felice	—	1	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana .	—	2	46	6	—	8	44
	»	»	Budrio	—	1	21	—	9	—	12
	»	»	Borgo Panigale . .	—	10	3	9	—	1	11
	»	»	Bologna	—	1	3	—	—	3	—
	»	»	Bazzano	—	1	10	1	—	1	10
	»	»	Castel d'Argile . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelfranco E . . .	—	3	—	10	—	5	5
	»	»	Castel Maggiore. . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Molinella	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	San Giov. in Persiceto	—	5	28	39	—	8	59
	»	»	Sala B.	—	2	—	3	—	2	1
	Forlì	Cesena	Savignano	—	1	1	—	1	—	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	4	1	1	1	3
	»	»	Ferrara	—	9	—	10	—	10	—
	»	»	Vigarano M. . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Cento	Cento	—	1	2	—	—	—	2
	»	Comacchio	Lagosanto	—	2	2	—	1	1	—
	»	»	Massafiscaglia . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cento	Poggiorenatico . . .	—	1	6	—	—	6	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				66	314	95	24	141	274
	Lucca	Lucca	Camaiore.	—	4	1	4	2	3	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	4	—	—	—	4
	Toscana				5	5	4	2	3	4
	Macerata	Macerata	Portorecanati . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello . .	—	2	2	—	—	—	2
	»	»	Gubbio	—	6	—	17	4	5	8
	Marche ed Umbria				8	3	17	4	5	11
	Roma	Roma	Vicovaro	—	6	6	—	1	3	2
	Lazio				6	6	—	1	3	2
	Aquila	Aquila	Castelvecchio S. . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Avezzano	SS. Marie	—	2	6	12	6	2	10
	»	Sulmona	Barrea	—	1	—	1	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	3	1	5	3	2	1
	»	Isernia	Rionero S.	—	12	10	—	4	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Isernia	Macchiagodena . .	—	1	3	—	—	3	—
	Foggia	San Severo	San Marco C. . . .		1	3	—	—	—	3
	Regione Meridionale Adriatica				21	23	19	13	8	21
	Benevento	Benevento	Airola	—	2	2	—	2	—	—
	Caserta	Gaeta	Carinola	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Roccamonfina . . .	—	1	3	—	3	—	—
	»	Pied. d'Alife	Alvignano	—	1	28	—	—	—	28
	Avellino	Avellino	Avellino	—	1	—	6	—	6	—
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Sup. . .	—	1	—	2	2	—	—
	»	»	Colobraro	—	1	20	21	1	22	18
	»	»	Tursi	—	1	—	2	—	2	—
	»	Matera	Tricarico . . .	—	1	3	9	1	5	6
	»	Potenza	Palmira	—	1	11	2	6	1	6
	Cosenza	Castrovillari	Papasiduo	—	1	7	—	—	—	7
	Reggio Calab.	Geraoe	Pazzano (a)		—	—	—	—	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				12	79	42	15	36	70
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	1	111	—	11	—	100
	Perugia	Spoleto	Norcia	ovina	1	85	—	20	—	65
	»	»	Preci	caprina	1	194	—	—	—	194
	Marche ed Umbria				3	390	—	31	—	359
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	ovina	1	8	—	—	—	8
	»	»	San Gregorio di S. .	»	1	13	—	10	—	3
	Lazio				2	21	—	10	—	11
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	1	1260	—	—	—	1260
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	1564	—	—	—	1564
	»	Avezzano	Collelongo	»	1	165	—	—	165	—
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	1	69	—	—	—	69
	»	Cittaducale	Accumoli	»	1	12	—	—	4	8
	»	»	Amatrice.	»	1	694	—	—	—	694
	»	»	Borbona	»	1	20	25	—	—	45
	»	»	Id. . .	caprina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Borgocollefegato . .	ovina	1	1600	—	1565	10	25
	»	»	Leonessa.	»	1	150	—	—	—	150
	»	»	Pescorocchiano . .	caprina	1	60	—	—	—	60
	»	»	Petrella Salto . . .	ovina	1	122	—	—	—	122

(*a*) Non si conosce ancora il numero degli animali morti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 agosto 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Aquila*	Cittaducale	Petrella S.	caprina	1	6	—	—	—	6
	»	»	Posta	ovina	1	30	—	—	—	30
	Campobasso	Isernia	Montaquila . . .	caprina	2	13	—	6	—	7
	Regione Meridionale Adriatica				16	5785	34	1571	179	5640
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	3	5	—	—	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea . .				3	5	—	—	—	5

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico	bovina	50	1	54	—	34	11
	ovina	8	97	54	—	56	95
	caprina	3	—	9	—	9	—
	equina	2	—	1	1	—	—
		65	98	118	1	99	116
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	3	—	3	—
Afta epizootica	bovina	6	48	2	34	1	15
Tubercolosi	bovina	—	1	22	—	22	1
Morva e farcino	equina	18	14	3	3	5	9
Rabbia	canina	—	2	3	—	2	3
	suina	1	—	5	—	—	5
	—	1	2	8	—	2	8
Rogna	ovina	15	12069	823	—	—	12892
Malattie infettive dei suini	—	148	577	203	97	217	495
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	6993	—	25	1595	179	5194
	caprina	389	—	9	17	—	363
	—	7382	—	34	1612	179	5557

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 22 al 28 agosto 1904.*

	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti o abbattuti
Carbonchio sintomatico .	10	22	29	29
Carbonchio essenziale .	2	6	7	7
Malattie infettive dei suini	9	45	283	88

NORVEGIA. — *Dal 1° al 31 agosto 1904.*

	Numero delle stalle infefette	Numero dei casi
Carbonchio ematico	45	52
Carbonchio sintomatico. . . .	3	6
Febbre catarrale maligna . . .	29	32

TIROLO.

Dal 17 al 28 agosto 1904.

MALATTIE	N. di Comuni infetti	N. delle stalle o pascoli infetti	Specie degli animali ammalati	N. dei casi
Scabbia	2	3	caprina	56
Mar rossino	10	16	suina	30
Peste suina	6	20	id.	63
Carbonchio sintomatico	8	8	bovina	18
Esantema vescicolare	1	4	id.	20

VORARLBERG.

Dal 17 al 28 agosto 1904.

Carbonchio sintomatico	1	1	bovina	4

SERBIA. — *Dal 20 al 27 agosto 1904.*

	Dipartimenti infetti	Comuni infetti	Animali precedentemente malati	Animali nuovamente malati	Animali morti od abbattuti
Peste suina	1	1	23	—	8
Vaiuolo ovino	1	1	3	—	—
Rabbia	1	—	1	—	1

AUSTRIA — *Dal 21 al 31 agosto 1904.*

	Locolità infette	Poderi infetti
Afta epizootica	54	980
Carbonchio ematico	10	68
Morva e farcino	28	32
Rogna	65	126
Carbonchio sintomatico	10	10
Mal rossino	122	593
Setticemia e peste suina	214	1294
Esantema vescicolare	14	67
Rabbia	25	33

UNGHERIA — *Dal 24 al 31 agosto 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	47	88
Rabbia	77	77
Morva e farcino	41	48
Afta epizootica	396	2455
Vaiuolo	21	24
Esantema vescicolare	25	44
Rogna	219	111
Mal rossino	161	1652
Setticemia dei suina	1367	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 27 agosto 1904.*

		Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
								Casi denunziati			
		Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 20 al 27 agosto 1904		8	15	—	—	36	50	—	—	26	55
Periodo corrispondente nel	1903	10	12	—	—	37	70	—	—	14	90
	1902	11	18	—	—	24	56	—	—	13	45
	1901	1	8	—	—	37	60	—	—	33	125
Totale di 35 settimane dell'anno corrente		668	1056	—	—	1068	1879	—	—	996	4576
Periodo corrispondente nel	1903	345	832	—	—	1026	1683	—	—	1109	5688
	1902	476	768	1	120	784	1395	12	11	1215	5500
	1901	434	618	12	669	930	1585	1	1	2061	12834

IMPERO OTTOMANO

—

Costantinopoli, 17 agosto 1904.

Si sono constatati 2 casi di morva equina: uno a Findikli e l'altro a Férikeny. Alcuni casi sospetti della stessa malattia esistono attualmente a Tehaltadaja.

Aleppo, 16 agosto 1904.

La peste bovina e l'afta epizootica infieriscono nei distretti di Kiliss e di Biristzik.

Secondo un dispaccio dell'autorità locale, a Maara infierisce una epizoozia (presumibilmente carbonchiosa) che fa grandi stragi tra il bestiame ovino.

Deïr. ul. Kamar, 25 agosto 1904.

La peste bovina si è sviluppata nel villaggio di Monasser.

Trebizonda, 16 agosto 1904.

La peste bovina è completamente scomparsa nel sandjak di Gumuch, ma si è nuovamente sviluppata al villaggio di Mahora e in altri luoghi vicini.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Isca, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto del 12 settembre corr., esteso a detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 462,349 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 67,049 della soppressa Direzione di Torino) per L. 400, al nome di Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, con annotazione di ipoteca a favore di Fasce *Maria* fu Nicolò, in garanzia di pagamento di pensione vitalizia, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva bensì intestarsi a Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, ma con annotazione d'ipoteca a favore invece di Fasce *Angela-Maria* fu Nicolò, in garanzia ecc., vera creditrice ipotecaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Scher Tommaso Saverio fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 98 ordinale, n. 1268 di protocollo e n. 3536 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo in data 27 luglio 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendita complessiva di L. 300, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Scher Tommaso Saverio fu Antonio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 settembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

12 settembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	**Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi**
5 % *lordo*	103,91 35	101,91 35	103,10 91
4 % *netto*	103,74 58	101,74 58	102,94 14
3 1/2 % *netto*	102,04 72	100,29 72	101,34 35
3 % *lordo*	73,85	72,65	72,76 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO ai posti di professore d'oboe nei RR. Conservatori di musica di Milano e Parma.

È aperto il concorso ai posti di professore d'oboe nel R. Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » in Milano con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500) e nel R. Conservatorio di musica di Parma con l'annuo stipendio di lire milleseicento (L. 1600).

Il concorso è per titoli, e, occorrendo, anche per esame.
Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessario l'esame, i concorrenti saranno avvisati in tempo utile e sarà considerato rinunziante al concorso chi non si presenterà nell'ora e nel luogo stabiliti.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

1. Esecuzione di un pezzo di concerto o di uno studio di bravura scelti fra tre presentati dal candidato.
2. Esecuzione della parte di oboe in un pezzo d'insieme assegnato dalla Commissione tre ore avanti l'esame.
3. Interpretazione di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione previo studio di tre ore a porte chiuse.
4. Lettura a prima vista e trasporto.
5. Esposizione del metodo d'insegnamento. Rispondere ad interrogazioni sulla storia, sulla tecnica e costruzione dell'oboe. Dar prova di conoscere gl'istrumenti congeneri, di saper sufficientemente accompagnare al pianoforte e di conoscere l'armonia.

Le domande d'ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione generale per le belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1904 e dovranno essere corredate dai titoli dei concorrenti e dai seguenti documenti legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato negativo di penalità;
certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore a 3 mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti, in calce alla domanda, debbono indicare chiaramente il loro domicilio. Essi debbono inoltre dichiarare a quale dei posti intendono concorrere, o se ad ambedue, ed unire alla istanza un elenco esatto di tutti i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, addì 9 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio), un concorso per il posto d'insegnante di meccanica e di disegno di macchine nella Scuola professionale di Foggia, con lo stipendio annuo di L. 2500, aumentabile a L. 3000 dopo un primo ed un secondo sessennio.

Il candidato prescelto dovrà impartire anche l'insegnamento domenicale della conduttura delle macchine agricole, secondo è prescritto dall'articolo 12 del regolamento della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i concorrenti giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta, in via di esperimento, per un biennio, salvo a renderla definitiva se, in detto periodo di tempo, il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lira 1,20, dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, o dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 ottobre 1904.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato medico di sana e robusta costituzione;
3. Certificato di buona condotta:
4. Certificato d'immunità penale;
5. Diploma di laurea in ingegneria;
6. Certificati, debitamente autenticati, di aver frequentato una officina meccanica e possibilmente di aver insegnato le materie di cui è oggetto il concorso.

Al diploma di laurea dovrà unirsi pure un certificato autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove di esame.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte, esclusi i manoscritti, e tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e pubblicazioni presentati.

Roma, addì 5 settembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* telegrafa che un articolo comparso nel *Novoie Wremja*, di Pietroburgo, ha eccitato un grande interesse in Russia.

« Importa, dice, tra altro, il *Novoie Wremja*, parlare dell'avvenire, poichè sei mesi o un anno di guerra, segnano il principio di una lotta lunga ed ostinata tra le nazioni. Lo scoraggiamento è penetrato incontestabilmente nel popolo. Tutta una serie di sventure economiche l'hanno indebolito; nello Stato intero i servizi pubblici sono ridotti alla spedizione degli affari. L'energia, che si manifesta dovunque intorno a noi, non si fa sentire presso noi.

« Alcuni attribuiscono questo stato di cose alle consuetudini burocratiche, e questo è vero fino ad un certo punto. Però noi non possiamo lottare contro queste consuetudini che dando noi stessi prova di energia. È difficile di determinare le misure che converrebbe prendere per metterci all'altezza delle condizioni moderne; ma è evidente che è soltanto nel libero sviluppo che noi potremo attingere delle forze nuove. Non basta preparare la lotta contro il nemico. La sollecita inaugurazione di riforme per ciò che concerne la difesa della patria si impone all'attenzione.

« Digià numerose riforme di questa natura sono proposte, ma questi progetti non dovrebbero rimanere il segreto delle cancellerie. Bisogna farli conoscere al popolo intero per ricondurlo alla vita ed alla speranza ».

* * *

Telegrafano da Nuova York al *Globe*, di Londra:

« Agli Stati Uniti l'opinione pubblica diventa ogni giorno più favorevole a qualche tentativo per il ristabilimento della pace.

« Si parla di due o tre importanti riunioni da tenersi nell'interesse della pace, e in esse probabilmente saranno votati degli ordini del giorno tendenti a persuadere il presidente Roosevelt della necessità di assicurare l'inizio di un'azione concertata per mettere fine al conflitto attuale in Manciuria.

« I negozianti e gli armatori, ad eccezione di quelli che si occupano del vantaggioso commercio di contrabbando, hanno tutto l'interesse a vedere ristabilita la pace perchè il commercio legittimo possa proseguire senza intoppi.

« Il presidente Roosevelt crede, però, che ogni passo in questo senso sarebbe, pel momento, prematuro: di più egli dubita che il suo intervento possa non essere accetto alla Russia anche quando lo fosse per il Giappone.

« Si manifesta per intanto una tendenza sempre crescente a ritenere che Re Edoardo sarebbe il solo che potrebbe rendere utili servigi in questo campo ».

* * *

Un telegramma da Costantinopoli, 10 settembre, ai giornali austriaci, dice che il Sultano, ricevendo in udienza l'ammiraglio inglese Domville, parlò con lui anche della situazione a Creta e del viaggio del principe Giorgio di Grecia nelle capitali delle quattro Potenze protettrici dell'isola, Roma, Parigi, Londra e Pietroburgo. Il Sultano disse che la Porta è risoluta di non fare alcuna concessione, non ostante le continue insistenti rimostranze dell'inviato greco a Costantinopoli e ciò tanto meno in quanto che gli ambasciatori turchi residenti nelle capitali delle quattro Potenze protettrici riferiscono che queste sono assolutamente contrarie alle aspirazioni del principe Giorgio.

* * *

Il *Temps* di Parigi riceve il seguente telegramma da Vienna, 10 settembre:

« Il principe Giorgio di Grecia ebbe ieri una lunghissima conferenza col ministro degli esteri, conte Goluchowski. Si dice che il principe partirà domani per Pietroburgo, ma che prima di abbandonare Vienna, sarà ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

« Nulla permette di credere che il conte Goluchowski abbia accolto favorevolmente la proposta d'annessione di Creta alla Grecia ».

* * *

Da Belgrado 10 settembre si telegrafa al *Piccolo*, di Trieste:

« Da Uesküb si informa che quel corpo consolare ritiene criticissima la situazione a Prizrend. Schakir pascià, alla testa di un distaccamento di cavalleria, è partito a quella volta. La situazione è pericolosa anche per il fermento serpeggiante fra le truppe turche. Prima che Schakir pascià partisse da Uesküb sarebbero avvenute parecchie zuffe fra soldati ed ufficiali. Intere squadre di soldati si sarebbero rifiutate di marciare verso Prizrend. Eguali condizioni regnerebbero a Mitrovizza.

« Qui si è in apprensione per la sorte della popolazione cristiana della Vecchia Serbia. I giornali chiedono al Governo di provvedere a tempo affine di non trovarsi impreparato di fronte ai gravi avvenimenti che si prevedono vicini ».

* * *

I giornali di Berlino recano notizie di combattimenti che le truppe tedesche, sotto gli ordini del generale Trotho, ebbero a sostenere, con successo, contro gli Hereros in Africa. Molti di questi, tra i quali due capi tribù, furono uccisi. I tedeschi conquistarono molto bestiame senza soffrire alcuna perdita. Il nemico fu respinto verso est e sud-est. L'inseguimento del nemico incontra enormi difficoltà causa la mancanza d'acqua e per essere la regione inesplorata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Congresso internazionale della stampa, che si tiene attualmente a Vienna, procedendo alla elezione delle cariche congressuali, ha eletto fra i suoi vicepresidenti l'on. Maggiorino Ferraris, deputato al Parlamento italiano.

Il presidente del Consiglio dott. de Koerber dette iersera in onore dei membri del Congresso della stampa un gran ricevimento al quale assisterono l'Arciduca Ranieri, il corpo diplomatico tra cui l'ambasciatore italiano Duca d'Avarna, i Ministri comuni ed austriaci, gli alti funzionari della Corte e dello Stato. Il presidente del Consiglio De Koerber conversò con molti membri del Congresso, tra i quali l'on. Maggiorino Ferraris.

Il disastro a bordo della « Marco Polo ». — Un telegramma da New-York reca la seguente notizia, che il *New-York Herald* ha ricevuto da Seoul:

« Martedì scorso, dopo l'arrivo della nave italiana *Marco Polo* nella rada di Chemulpo, una carica di cannone da sei pollici, esplose nei magazzini di poppa, riempiendoli di gas deleteri.

« Subito il comandante fece inondare i magazzini, per evitare ulteriori esplosioni.

« Otto ore dopo l'incidente quattro ufficiali e venti marinai presentavano sintomi di intossicamento. Tre uomini sono morti: gli ufficiali sono in via di guarigione ».

A proposito di detto telegramma, l'*Agenzia Stefani* comunica che esso conferma le comunicazioni fatte ieri dal Ministero della Marina, dove è giunta la notizia che tutti gli altri malati in seguito all'esplosione migliorano e che non vi sono feriti o malati oltre quelli annunciati ieri.

La carica che prese fuoco a bordo del *Marco Polo* è eguale a quelle in uso in tutti i cannoni della marina italiana; tali cariche sono in servizio da oltre 14 anni ed esperimentate largamente non dettero mai luogo ad inconvenienti. Quindi ogni congettura sulle cause del digraziato accidente è prematura.

L'inchiesta in corso farà note le cause a cui si deve attribuire il doloroso avvenimento.

Navi estere. — È giunto a Genova l'incrociatore degli S. U. *Baltimore* ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Mostre campionarie italiane all'estero. — La Camera di commercio di Roma comunica:

« Le Camere di commercio italiane in San Francisco di California e in San Paulo, nell'intendimento di rendere più agevole lo smercio dei nostri prodotti nelle rispettive regioni, divisarono d'istituire ciascuna, presso le loro sedi, una Mostra campionaria. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nel darne partecipazione alle rappresentanze commerciali del Regno, osservava che analoghi esperimenti fatti presso altre Camere di commercio italiane all'estero avevano dimostrato che siffatte Mostre campionarie, specialmente se bene organizzate, costituiscono una forma di propaganda molto utile e pratica ed incitava a secondarne l'impresa.

« Ciò viene nuovamente rammentato agli industriali del distretto camerale di Roma, i quali, se credono, potranno mandare i loro campioni alla locale Camera di commercio, che, d'accordo col Ministero, ne curerà l'invio a destino senza alcuna spesa dell'esibitore ».

Servizio radiotelegrafico. — Col 1° corrente sono state aperte al servizio interno ed internazionale le stazioni radiotelegrafiche di San Cataldo di Bari e di Voloviza, presso Antivari.

D'ora innanzi tutti gli uffici telegrafici debbono accettare per *via Bari* i telegrammi a destinazione del Montenegro, presentati dai mittenti senza indicazione di via.

L'accettazione di tali telegrammi deve farsi alle condizioni indicate nelle Norme generali sul servizio radiotelegrafico interno e internazionale, cioè gli uffici debbono riscuotere una tassa di nove centesimi per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma, e debbono aggiungere nell'apposita casella del preambolo l'indicazione di *via Bari.*

Pei telegrammi a destinazione del Montenegro presentati colla indicazione di via Austria o via Turchia, sono da riscuotersi le tasse per parola indicate nelle tariffe.

Per via Bari sono da inoltrarsi anche i telegrammi internazionali, che portano tale indicazione di via nel preambolo.

Durante le eventuali interruzioni del servizio radiotelegrafico, i telegrammi sono da accettarsi per via Austria, colla tassa di diciannove centesimi per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto reca:

Si raccoglie il riso, che promette un ottimo prodotto. Anche i risultati della incominciata raccolta del granturco, paiono, in complesso, superiori alle previsioni. L'olivo è generalmente in buone condizioni, ma in Liguria e in Sardegna si manifestano i danni operati dalla mosca olearia. I prati abbisognano ancora d'acqua. L'uva matura regolarmente; in parecchi luoghi ne è già cominciata la vendemmia, e, malgrado i tristi effetti delle grandinate e della peronospera, si spera tuttavia in un raccolto discreto. Si conferma invece assai mediocre quello delle barbabietole da zucchero e scarso addirittura quello delle mandorle.

Le ultime pioggie, hanno permesso l'inizio dei lavori di preparazione alle semine autunnali.

La biblioteca romana Sarti. — Il senatore Monteverde, presidente dell'Accademia di San Luca, inteso il parere dal professore bibliotecario, comm. Gatti, e aderendo alle preghiere dei molti studiosi, ha stabilito che la Biblioteca venga riaperta il 16 corr. L'orario è pel momento dalle ore 9 alle 14.

Marina mercantile. — È partito da New-York il piroscafo *Etruria*, della N. G. I., diretto a Genova. Da Santos è partito per Montevideo il *Città di Genova*, della Veloce; e da Buenos Ayres per Santos e Genova il *Toscana*, della Società Italia. L'*Hohenzollern*, del N. Ll. è partito da New-York per Genova.

ESTERO.

La ferrovia transiberiana. — Più di 5000 operai lavorano notte e giorno alla costruzione della ferrovia che circonda l'estremità sud del lago Baikal, e sino dalla metà di agosto furono aperte 54 miglia alla circolazione dei treni merci.

Sono terminati tutti i lavori sulla lunghezza totale della linea, la quale misura 120 miglia. La linea intiera sarà pronta pel traffico verso la fine del mese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

QUARTIERE GENERALE RUSSO A MUKDEN, 10. — Le nostre truppe ripiegano su Tien-ling. I giapponesi avanzano lentamente.

La situazione militare non è sfavorevole.

Molte nostre compagnie non hanno più che trenta uomini.

Malgrado il rovescio e la ritirata, il morale delle truppe è elevato.

TOKIO, 12. (*Ore 2 pom.*). — Il maresciallo Ohyama telegrafa che considerevoli distaccamenti di cavalleria russa sono apparsi a Pin-tai-tsu, ad est di Yen-tai.

Alcuni reparti di truppe russe con artiglieria si trovano lungo la ferrovia fra Yen-tai e Mukden.

Le truppe russe mantengono il contatto coll'esercito giapponese.

LISBONA, 12. — Il dottor Luigi Bivar è stato nominato Presidente della Camera dei Pari.

PIETROBURGO, 12. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore generale, in data dell'11 corrente, dice:

Si è constatato che nessun reparto considerevole di truppe giapponesi si trova a nord del tronco ferroviario che assicura la comunicazione con le miniere di Yen-tai. Vasti e numerosi bivacchi si trovano più a sud in direzione di Liao-yang.

COLONIA, 12. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo, in data d'oggi: I russi hanno scoperto a Port Arthur un deposito segreto di munizioni stabilito dai cinesi prima della guerra cino-giapponese e contenente da sessanta a centomila granate, qualche centinaio di cannoni Krupp vecchi, ma ancora in buono stato, grande quantità di polvere di ottima qualità, fucili e cartuccie.

LIAO-YANG, 12. — Si crede che le truppe giapponesi rimarranno virtualmente ferme almeno un mese.

WASHINGTON, 12. - Il segretario di Stato per la marina ha pregato il contrammiraglio comandante la squadra del Pacifico di informarsi delle intenzioni del comandante il trasporto russo armato *Lena*, entrato nel porto di San Francisco dietro richiesta di quel console russo.

VIENNA, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette il Principe Ferdinando di Bulgaria, con cui ebbe un lungo colloquio.

L'Imperatore rese poscia la visita al Principe.

Stasera vi fu un pranzo alla Hofburg, cui intervennero il Principe di Bulgaria col seguito, il personale dell'Agenzia diplomatica bulgara ed i ministri Goluchowski e De Koerber.

PARIGI, 13. — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio:

TOKIO, 12. — Telegrammi dal quartier generale dell'esercito giapponese in Manciuria dicono che sono state trovate nel bottino fatto a Liao-yang due specie di palle *dum-dum*, che rassomigliano alle munizioni in uso per i fucili russi modello 1891.

Si suppone che parecchie ferite constatate su soldati giapponesi siano state prodotte da tali proiettili.

LONDRA, 12. — Il *Daily Express* ha da Tokio, in data di ieri: Rinforzi importanti destinati a colmare i vuoti cagionati dalle perdite subite nel mese scorso sono già in viaggio per New-Chuang, donde per ferrovia si recheranno a Liao-yang.

L'esercito del generale Kuroki è accampato sulle colline all'est di Mukden.

Gli altri eserciti sono accampati al sud della città. Il maresciallo Ohyama si trova a Liao-yang.

TOKIO, 12. — Sono giunti stamane i particolari delle operazioni di Kuroki dal 28 agosto al 5 corrente. Durante questo periodo le truppe combatterono continuamente, sopportando enormi privazioni.

Essendo il 2 corrente interrotte le comunicazioni, le truppe giapponesi rimasero 24 ore senza nè bere nè mangiare, contentandosi di riso secco.

Durante il combattimento avvenuto la notte del 30 agosto a Ku-chia-ku i russi adoperarono i proiettori elettrici per scoprire le posizioni giapponesi e vi diressero un fuoco terribile.

La sera di venerdì 2 corrente i giapponesi, dopo avere respinto l'attacco dei russi, occuparono in vicinanza delle miniere di carbone di Yen-tai una linea di colline che si svolge andando ad ovest di Ta-yao.

Nel pomeriggio di sabato 3 corrente i giapponesi attaccarono con sedici cannoni i russi che avevano ricevuto rinforzi.

I giapponesi fecero avanzare una colonna da Pen-si-hu su Pen-tai-tsu, e, dopo aver lasciato un distaccamento a Pen-tai-tsu, avanzarono verso ovest ed occuparono nel pomeriggio di domenica Yu-men-tzu-shan.

La colonna centrale, che occupò venerdì le colline ad ovest di He-yeng-tai, fu esposta al fuoco concentrato dei russi, subì perdite enormi e conservò a gran pena le sue posizioni.

I russi cannoneggiarono le colonne di destra e del centro contemporaneamente e l'artiglieria giapponese, che si trovava in posizioni sfavorevoli, subì gravi perdite.

Venerdì sera tre brigate russe attaccarono le colonne di destra e del centro, e furono respinte soltanto grazie all'arrivo opportuno della colonna sinistra.

TOKIO, 12. — Un dispaccio del maresciallo Ohyama contiene informazioni circa le disposizioni delle truppe russe nelle vicinanze di Yen-tai e di Mukden.

Una colonna importante di cavalleria russa occupa Pen-tai-tsu, a 24 miglia ad est della stazione di Yen-tai; un'altra colonna occupa Hi-ling-chai, a nord di Pen-tai-tsu; alcuni distaccamenti di cavalleria e di artiglieria si trovano a Huang-chan-tien e nelle vicinanze di Ru-men-tzu-shen; posto che è occupato dai giapponesi.

Piccoli distaccamenti di cavalleria, scaglionati lungo la ferrovia tra Yen-tai e Mukden, stanno in osservazione delle mosse dei giapponesi.

LONDRA, 12. — Uno dei corrispondenti dell'*Agenzia Reuter*, addetto all'esercito russo telegrafa per la via di Tien-tsin:

Kau-Pan-Tsè, 11. — I giapponesi sono molto contrariati per l'insuccesso dei loro piani tendenti a provocare una battaglia decisiva a Liao-yang per schiacciare completamente l'esercito russo in Manciuria.

I giapponesi affrettano l'invio di rinforzi verso il nord.

Gran numero d'indigeni percorrono le strade, trascinando carretti con grano e munizioni per Liao-yang.

I giapponesi affermano che i russi abbiano adoperato palle *dum-dum* e me ne hanno mostrate due, ma ciò non prova niente.

Parecchi ponti della ferrovia, resi inservibili, dànno l'impressione che i russi abbiano distrutto la ferrovia, ma invece tutto è intatto, perchè i russi hanno speranza di ritornare: essi hanno affisso lungo la strada un manifesto, nel quale intimano ai cinesi di non danneggiarla, minacciando, in caso contrario, di punirli in avvenire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 settembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,83
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28°,0 minimo 14°,2
Pioggia in 24 ore	— —

12 settembre 1904.

In Europa: pressione massima di 767 in Baviera, minima di 754 ad W della Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Sardegna, poco variato altrove; temperatura diminuita al nord; irregolarmente variata altrove; alcune pioggiarelle e temporali sull'Alta Italia.

Barometro: minimo a 763 in Sardegna, livellato tra 764 e 765 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna con alcune pioggie o temporali, quasi ovunque sereno altrove. Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 settembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 5	18 2
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	24 9	20 2
Massa Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	24 2	15 0
Cuneo	coperto	—	24 3	15 0
Torino	$^3/_4$ coperto	—	25 6	16 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 0	21 0
Domodossola	sereno	—	24 6	10 5
Pavia	sereno	—	28 3	12 1
Milano	sereno	—	28 0	15 1
Sondrio	sereno		24 0	13 6
Bergamo	$^1/_4$ coperto		25 0	15 0
Brescia	sereno		27 3	16 0
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	27 1	17 4
Mantova	nebbioso	—	26 2	18 6
Verona	$^1/_2$ coperto	—	26 0	16 9
Belluno	sereno		24 0	12 2
Udine	sereno		25 3	14 9
Treviso	$^1/_4$ coperto		26 4	16 7
Venezia	coperto	calmo	24 5	16 7
Padova	$^1/_2$ coperto		25 3	16 6
Rovigo	coperto	—	26 0	14 5
Piacenza	sereno		26 0	16 4
Parma	sereno		28 1	17 5
Reggio Emilia	sereno		27 0	18 0
Modena	sereno		26 9	16 7
Ferrara	coperto		26 8	18 7
Bologna	sereno		26 0	19 6
Ravenna	sereno		25 3	17 3
Forlì	sereno		27 2	18 6
Pesaro	sereno	calmo	25 0	16 8
Ancona	sereno	calmo	26 6	20 0
Urbino	sereno	—	24 6	17 0
Macerata	sereno	—	28 0	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	17 0
Perugia	sereno	—	26 5	14 9
Camerino	sereno		27 1	15 2
Lucca	coperto	—	25 4	15 5
Pisa	$^1/_4$ coperto		26 2	16 0
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	25 2	16 5
Firenze	sereno	—	26 9	17 1
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	27 4	15 2
Siena	$^3/_4$ coperto	—	26 0	14 1
Grosseto	$^1/_4$ coperto		26 4	16 0
Roma	sereno		28 4	14 2
Teramo	sereno		27 1	15 9
Chieti	sereno		24 8	13 8
Aquila	sereno	—	24 6	11 9
Agnone	sereno	—	25 6	13 7
Foggia	sereno		30 0	16 6
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	25 0	16 8
Lecce	sereno	—	26 2	16 4
Caserta	sereno	—	30 0	15 5
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	27 0	18 4
Benevento	sereno		30 0	13 9
Avellino	sereno		25 4	9 5
Caggiano	$^1/_4$ coperto		24 4	14 2
Potenza	sereno	—	26 0	13 8
Cosenza	sereno	—	28 0	16 2
Tiriolo	sereno	—	22 0	12 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	20 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	26 6	20 1
Palermo	sereno	calmo	26 7	15 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 5	15 4
Messina	sereno	calmo	28 2	19 1
Catania	sereno	calmo	27 4	19 4
Siracusa	sereno	legg mosso	25 6	18 0
Cagliari	coperto	mosso	28 0	18 0
Sassari	sereno	—	26 9	18 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.